

Fausto Russo

Fenomenologia dell'alterità

Ovvero: gli altri dove li metto?



Frosinone, martedì 15 dicembre 2015



Il Giubileo della Misericordia
La misericordia è
il traboccare dei sentimenti in un
atto di soccorso,

La tenerezza



E' tenerezza quando senti che ferire quella persona significa fare del male a te stesso.

L'attenzione



E' la forma più pura e più rara della generosità.

La coscienza empatica



E' riconoscere sé stessi nell'altro e l'altro in sé stessi: un'esperienza democratizzante che non è solo parità di diritti legali ed economici, quanto l'idea che un essere umano è semplicemente come noi, unico e mortale, e merita il diritto di prosperare.

Le creature come frammento del logos universale



Molto tempo fa eravamo tutti insieme, sotto forma di energia e di particelle originarie, nella sfera primordiale, poi dentro le stelle rosse giganti, quindi nella Via Lattea, nel Sole, sulla Terra.

Siamo fatti degli stessi elementi e possediamo il medesimo codice genetico degli altri viventi.

(Ferrauti / Murrone)

Dall'ameba all'homo sapiens



L'uomo esprime una delle tante menti che pensano, tutte insieme, in un unico sistema integrato pensante.

Dentro questa trama di relazioni, ogni essere vivente è unico.

Ed in lui trovano il culmine milioni di anni di lavoro creato dall'Universo

I racconti della genesi: Dio soffiò sulla creta e creò l'essere umano

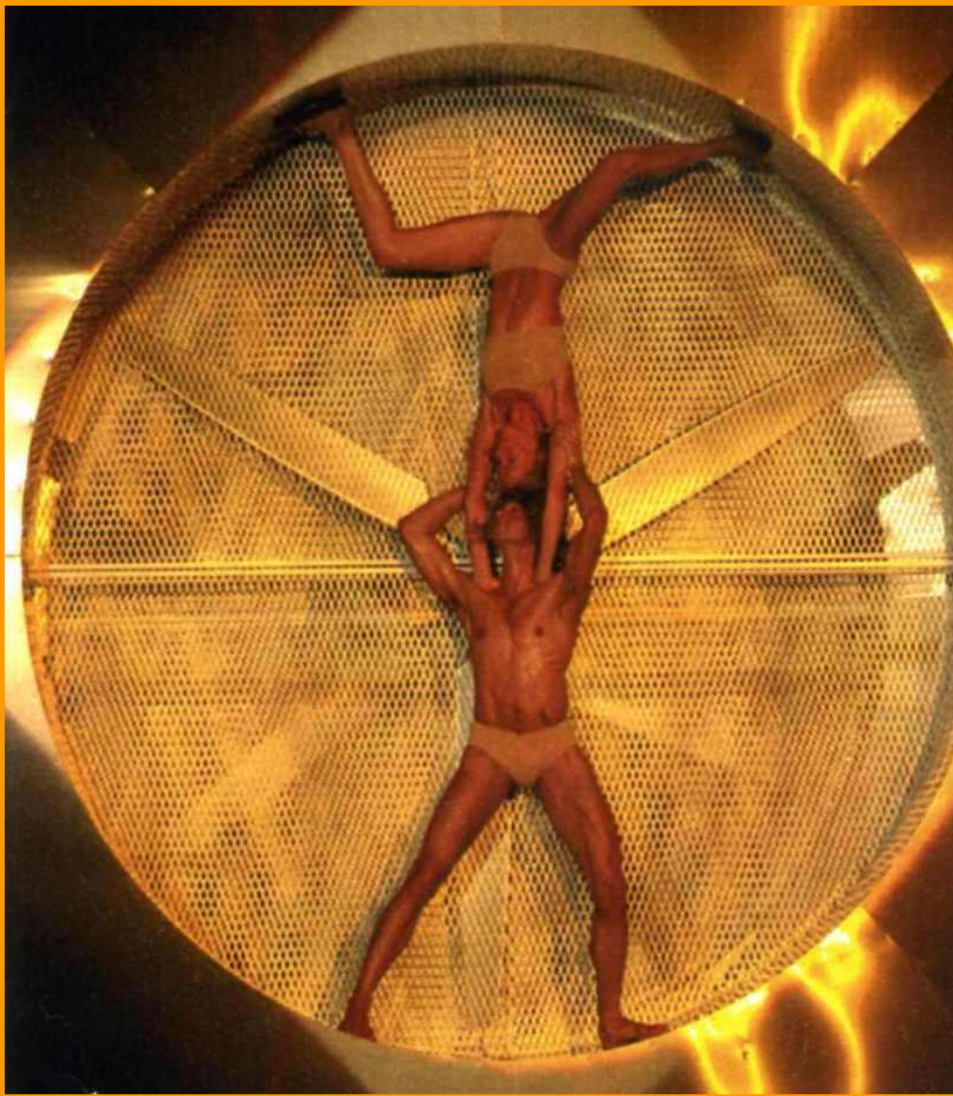


**Da quel soffio, che è un fenomeno sonoro,
discese la creazione dell'Universo.**



Così l'uomo, che custodisce in sé una porzione del soffio universale, per risuonare in armonia con il mondo usa i suoni, la voce, le vibrazioni.

La sostanza sonora dell'uomo



Ogni creatura vivente custodisce in sé una traccia di contaminazione sonora universale, un ritmo o un canto personale, che rappresenta il suo patrimonio energetico più significativo.

E che la malattia squilibra.

L'identità sonora



Ne è prima manifestazione il pianto dell'uomo che nasce.

Quel patrimonio di energie sonore ereditate, gli lasciano un segno, una testimonianza, un' *identità*.

L'affidabilità dell'Altro



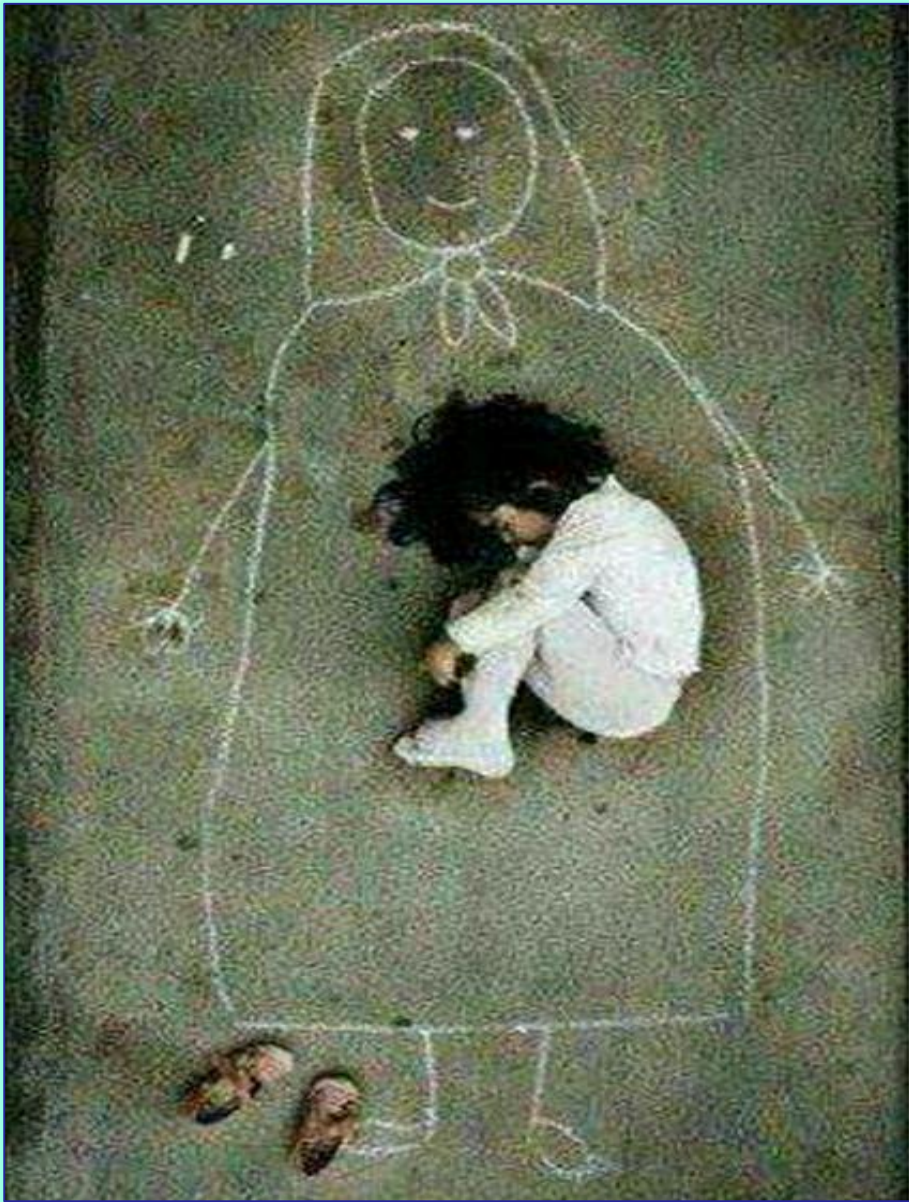
La vita inizia con un pianto, e poi con un grido.

Un grido che è una invocazione rivolta all'Altro affinché l'Altro risponda. È questa la prima responsabilità che l'esistenza di un bambino attribuisce alla vita di coloro che si occupano di lui.



**Piuttosto che dire a tuo figlio "attento che cadi",
prova a dirgli: "mantieni l'equilibrio".**

«Maestra, ma che ne sarà di me? »



«Io so che
non sono nata
dalla pancia
di mia madre,
però sono nata
nel suo cuore.

L'ho seguito
e lei mi ha
trovata».

**Chiedo che la mia identità più autentica
venga riconosciuta**



**Mi piace che tu riconosca me nel mio esistere.
Per questo ti porto riconoscenza**

Chi è l'altro per me e chi sono io per lui?



**Quali sono le modalità in cui l'altro mi è dato,
ossia come lo posso sperimentare?**

L'altro: una parte di sé vissuta come estranea



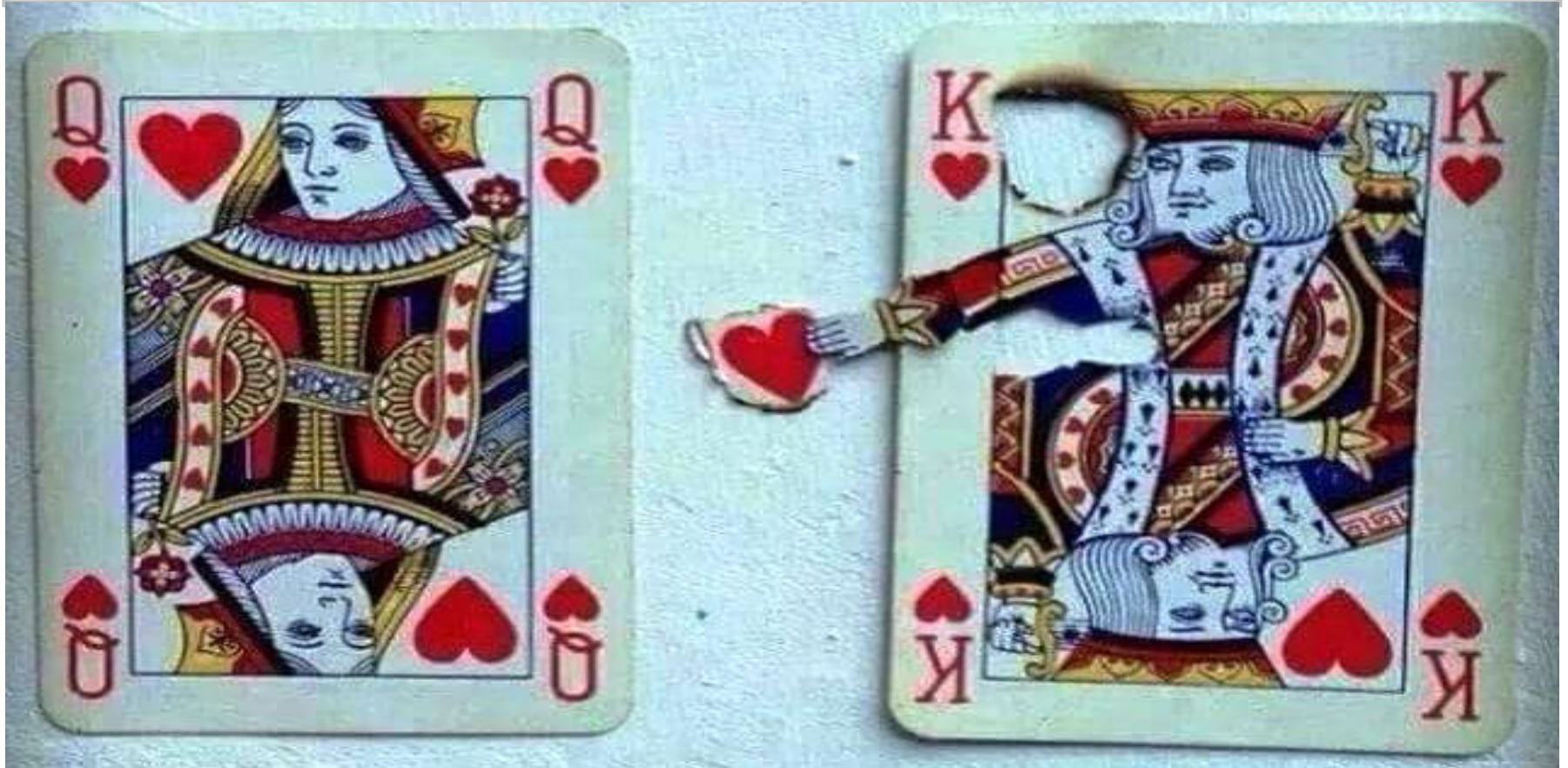
**Esperienza in cui la persona incontra il proprio Sé
come presenza enigmatica di un altro nel proprio mondo.
L'enigmaticità di ciò che è altro ed estraneo dentro di me.**

**L'altro: la persona accanto a me
che condivide la mia stessa umanità**



L'incontro con il volto e la storia dell'altra persona

L' Altro assoluto



L'altro è l'oggetto verso il quale il soggetto rivolge la più fondamentale di tutte le domande: "Sono amato? Mi ami"? Questa domanda è però una domanda sconfinata, alla quale nessuno può dare una risposta altrettanto definitiva e completa. Implicitamente, allora, ci si rivolge ad un Altro assoluto.

La necessità dell'altro



Si può crescere solo mettendo a confronto il proprio modo di vivere e di pensare con quello dell'altro.

L'identità si forma anche incontrando chi è diverso da noi.

La violenza è solo il segno di una scarsa fiducia in noi stessi.

Siamo una "confederazione di anime"



**Siamo molteplici, una raccolta di personalità.
Anche se le neuroscienze hanno ribadito la plasticità
del Sé, qualcuno ancora si ostina a credere: "sono fatto
così e non ci posso far niente".**

Sette aree cerebrali, sette sistemi dialoganti dentro di noi



- **Ricerca** (*desiderio ed euforia*)
- **Rabbia** (*dominanza*)
- **Paura** (*ansia*)
- **Sessualità** (*brama*)
- **Cura** (*amorevolezza*)
- **Tristezza** (*panico e solitudine*)
- **Gioco** (*fantasia e gioia*).

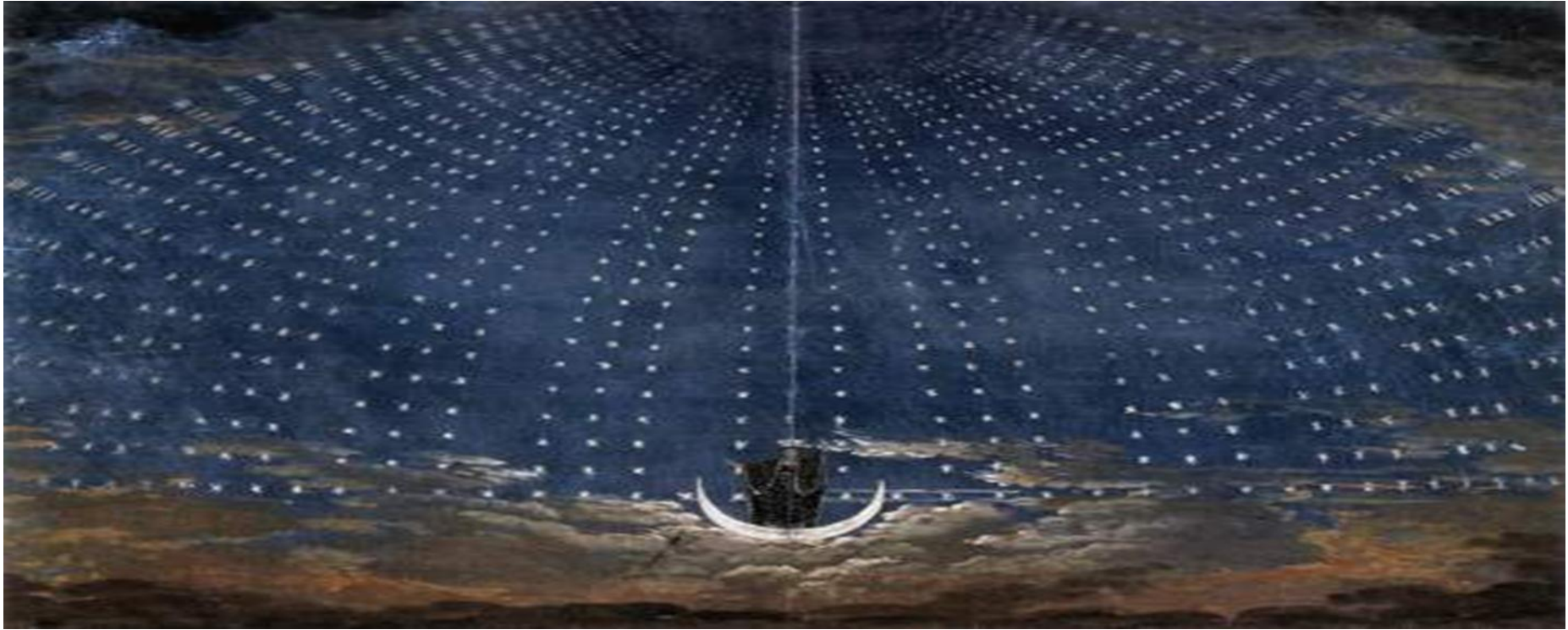
Il cervello: “organo sociale”



L'espansione della corteccia nei primati corrisponde a gruppi sociali sempre più ampi.

I topolini che vivono insieme presentano maggior ramificazione di sinapsi di quelli che vivono da soli.

**Le strutture cerebrali profonde
depositarie dei codici delle nostre esperienze.**



L'essere umano si struttura attraverso la continuità delle relazioni fra le parti più infinitamente piccole di cui è fatta la nostra materia, che si organizzano continuamente in strutture sempre più complesse.

L'arte di guardarsi intorno



**Per allargare orizzonti e sviluppare rapporti.
Per percepire bisogni.
Per creare e mettere in comune conoscenze,
ricchezze, passioni.**

Se gli altri sono la nostra prova quotidiana



**L'oggetto
fondamentale
di studio
delle scienze
psicologiche
è uno solo:
la capacità
o incapacità
di vivere il "noi".**

**Vale a dire
il passaggio
dall' "io" al "noi".**

Il mondo della complessità



***La complessità rappresenta una ricchezza.
E' illusorio pensare di governarla
schiacciandone le diversità che la compongono,
per poi emarginarle ed espellerle.***

L'operatore della salute



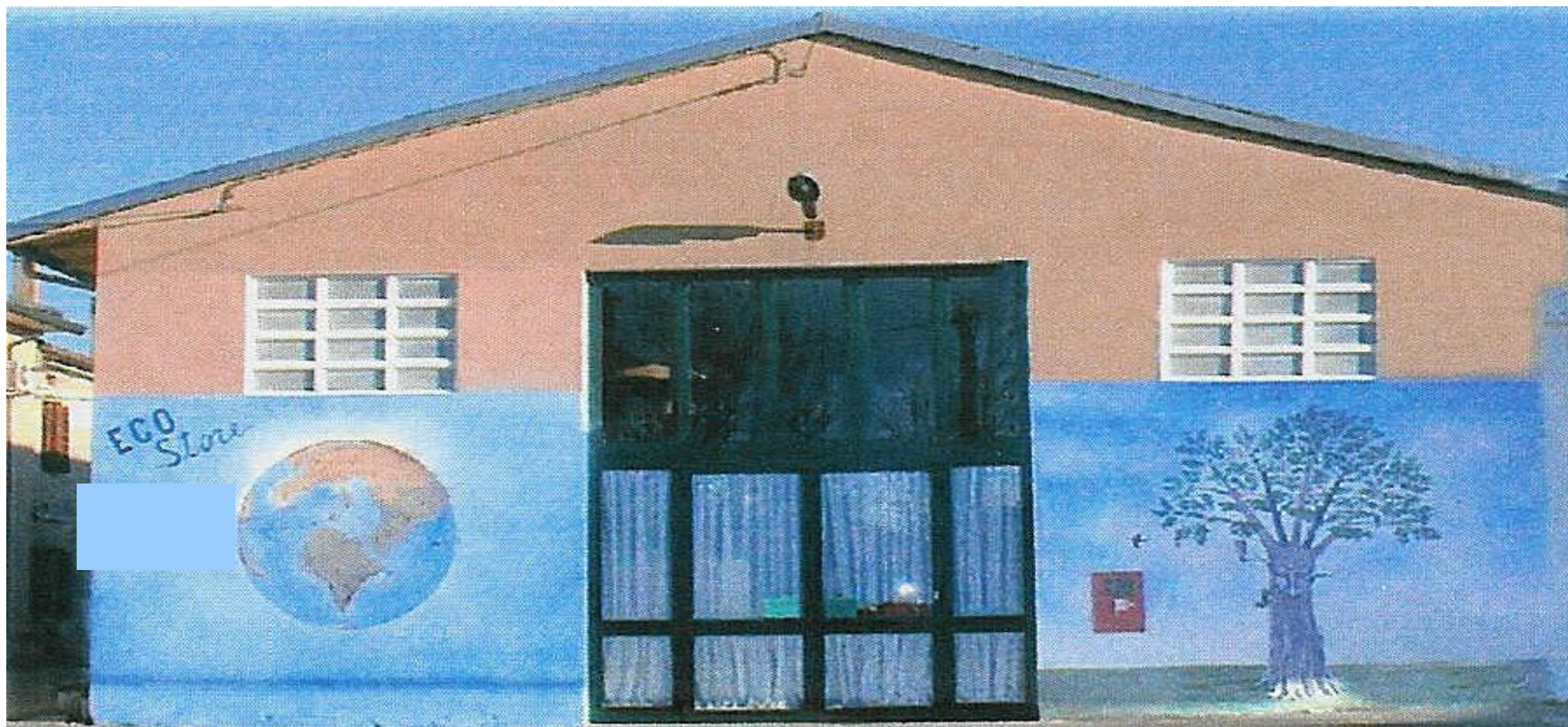
**Interlocutore della diversità,
non tecnico della normalizzazione**

L'empowerment contro la dittatura della malattia



La guarigione non implica che il danno prodotto dalla ferita esistenziale non sia mai esistito, ma significa che quel danno non controlla più la nostra esistenza.

L'appartenenza: alla struttura ed al progetto



Percepirsi come membri di una istituzione efficiente ed efficace per sentirsi efficienti ed efficaci.

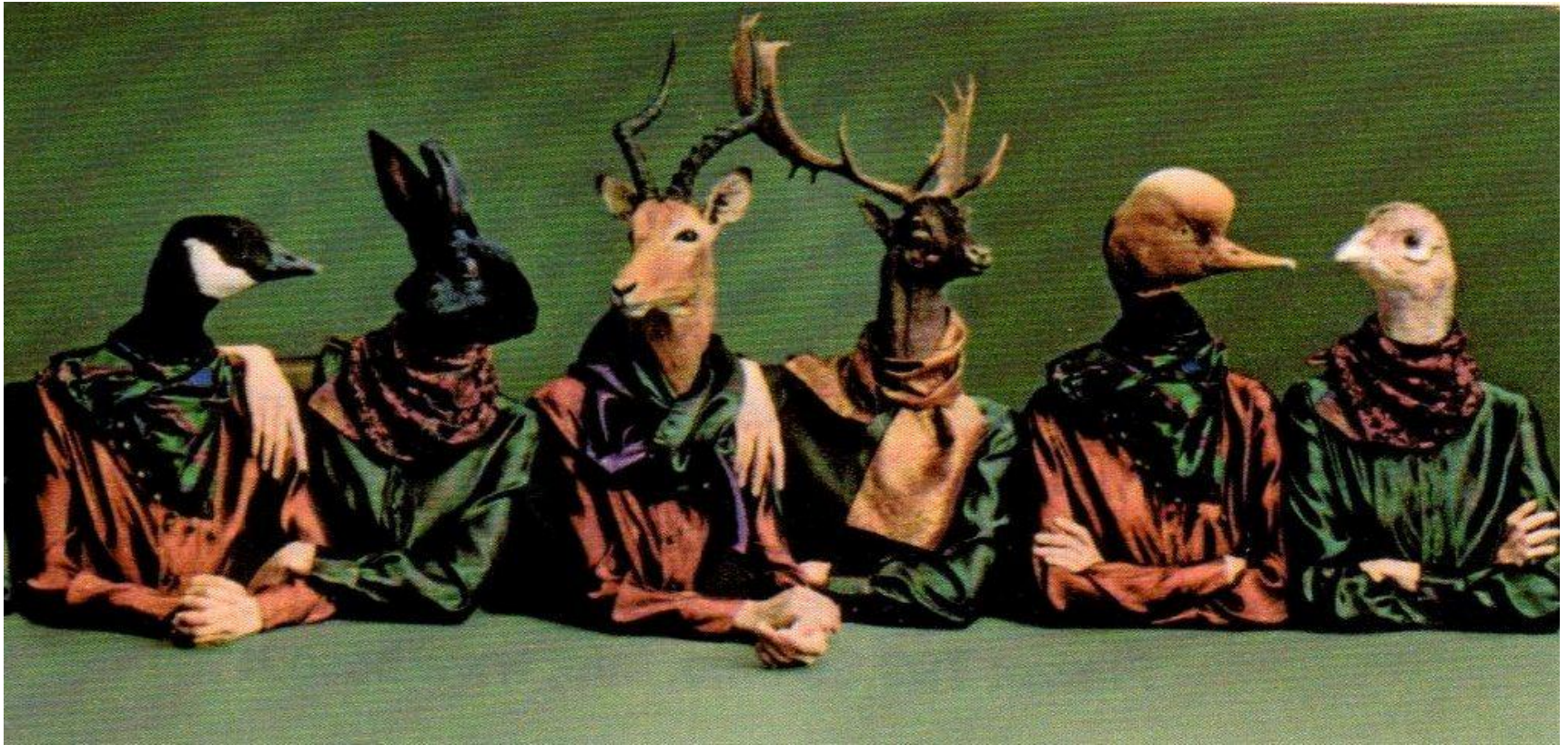
In una equipe in cui i percorsi siano condivisi: cioè progettati ed eseguiti attribuendo ad ognuno un ruolo visibile.

Entrare in una zona di relazione



**Ascoltiamo i bisogni dei pazienti ed induciamoli.
Non siamo i loro migliori interpreti e
rappresentanti. Possiamo solo costruire alleanze
con loro, una coalizione che rovesci la dittatura
della malattia.**

La psicopatia



E' una apatia della psiche, che produce una risonanza emotiva inadeguata rispetto all'evento da affrontare. Si rivela carente anche la percezione che l'altro è un simile, è una persona come te.

I comportamenti solidali



Grazie alla dopamina attivano i centri del piacere, nel cervello primitivo.

Perche "Ti amo" "Ti voglio bene" non sono parole, sono incantesimi.

In un conflitto, una parte ha tutte le ragioni ed una parte tutti i torti?



Qualsiasi compromesso tra due entità li impegna a rinunciare a qualcosa che entrambi considerano di loro proprietà: equivale ad una amputazione per entrambi.

Non vi possono essere compromessi felici.

Eppure, i compromessi possono rappresentare utili e sofisticate strategie comportamentali, per relazionarsi con persone con un modello del mondo diverso dal proprio.

Il cambiamento: l'unica costante delle scienze



**Ma noi, lo sentiamo come una morte o
come una seconda occasione di vita?**

Il confine: non soffocante, ma poroso



I confini sono un contenitore essenziale alla vita, che altrimenti si frammenterebbe. Quando, però, il confine diventa luogo invalicabile, non permeabile, non luogo di transito, la vita si atrofizza e non si espande.



**È come una canzone ecco io
posso tenere una nota molto a
lungo, in realtà io posso tenerla
per sempre, ma alla fine diventa
solo rumore è il cambiamento
quello che conta. La nota che
viene dopo è quella dopo ancora
questo ne fa una musica.**

- Charlie's Angels -

Non stare a guardare



**Vuoi entrare
nella mia vita?
La porta è aperta.**


**Vuoi uscire
dalla mia vita?
La porta è aperta.**

**Solo una richiesta:
non stare
sulla soglia
della porta,
blocchi il traffico.**

La nostalgia di quello «che poteva essere»



Non lasciamoci ingannare dalla nostalgia di quello che il cuore "avrebbe potuto fare". Non poteva fare nient'altro, altrimenti l'avrebbe fatto.

A white t-shirt is hanging on a clear plastic hanger against a light-colored wooden background. The t-shirt has a black text print in a typewriter-style font. The text reads: "Abbiamo chiamato le più grandi DISGRAZIE della vita 'AMORE MIO'." The word "DISGRAZIE" is in all caps, while the other words are in title case. The t-shirt has a small, faint logo on the inside of the collar.

Abbiamo
chiamato
le più grandi
DISGRAZIE
della vita
"AMORE MIO".

a me lassam perde

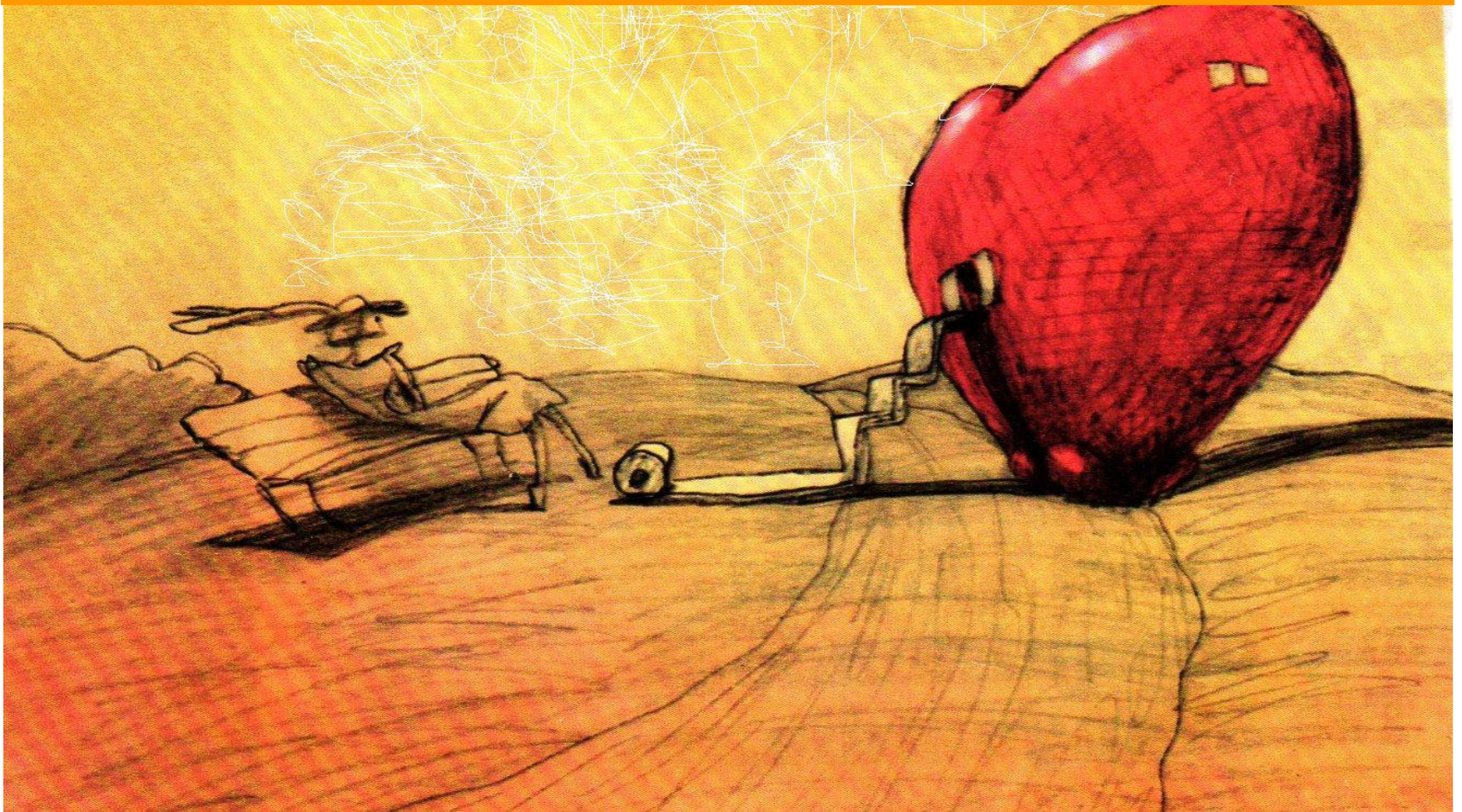


So che non è
molto...



.. ma è
tutto ciò
che ho.

***Svuotare il cuore per entrare in possesso
di sé e dell'Universo***



***Nulla si attacca sconsideratamente, ma tutto
è ricevuto per essere pesato ed apprezzato.***

Qual'è
il doppio di sei?

... Siamo ...



**Eros come forza attrattiva
che spinge gli umani l'uno verso l'altro**

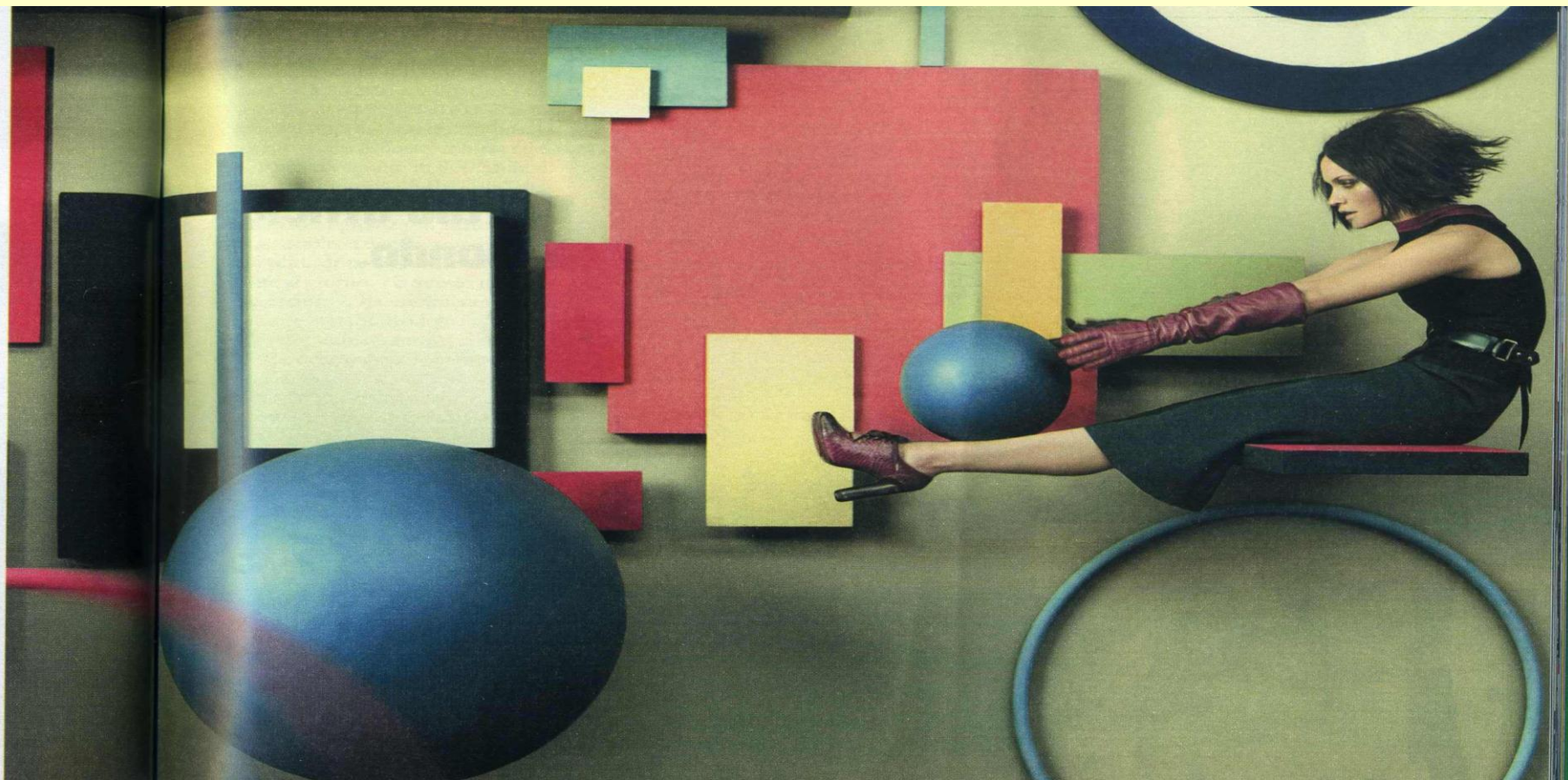


La seduzione estatica



La sessualità e la spiritualità, le due più profonde aspirazioni dell'essere umano, sono state poste così agli antipodi. Ma, in realtà, sono gemelle e con funzioni simili: promuovono l'estasi, l'unione con un ordine superiore.

La seduzione disinvolta



**“Dieci uomini stanno aspettando davanti la mia stanza?
Oh Dio... mandatene a casa uno, stasera sono stanca”.**

La seduzione buffa



Il seduttore che si vanta di iniziare le donne ai misteri dell'amore, è come il turista che arriva alla stazione e si offre di mostrare alla guida locale le bellezze della città.

La seduzione assonnata



La seduzione a occhi aperti

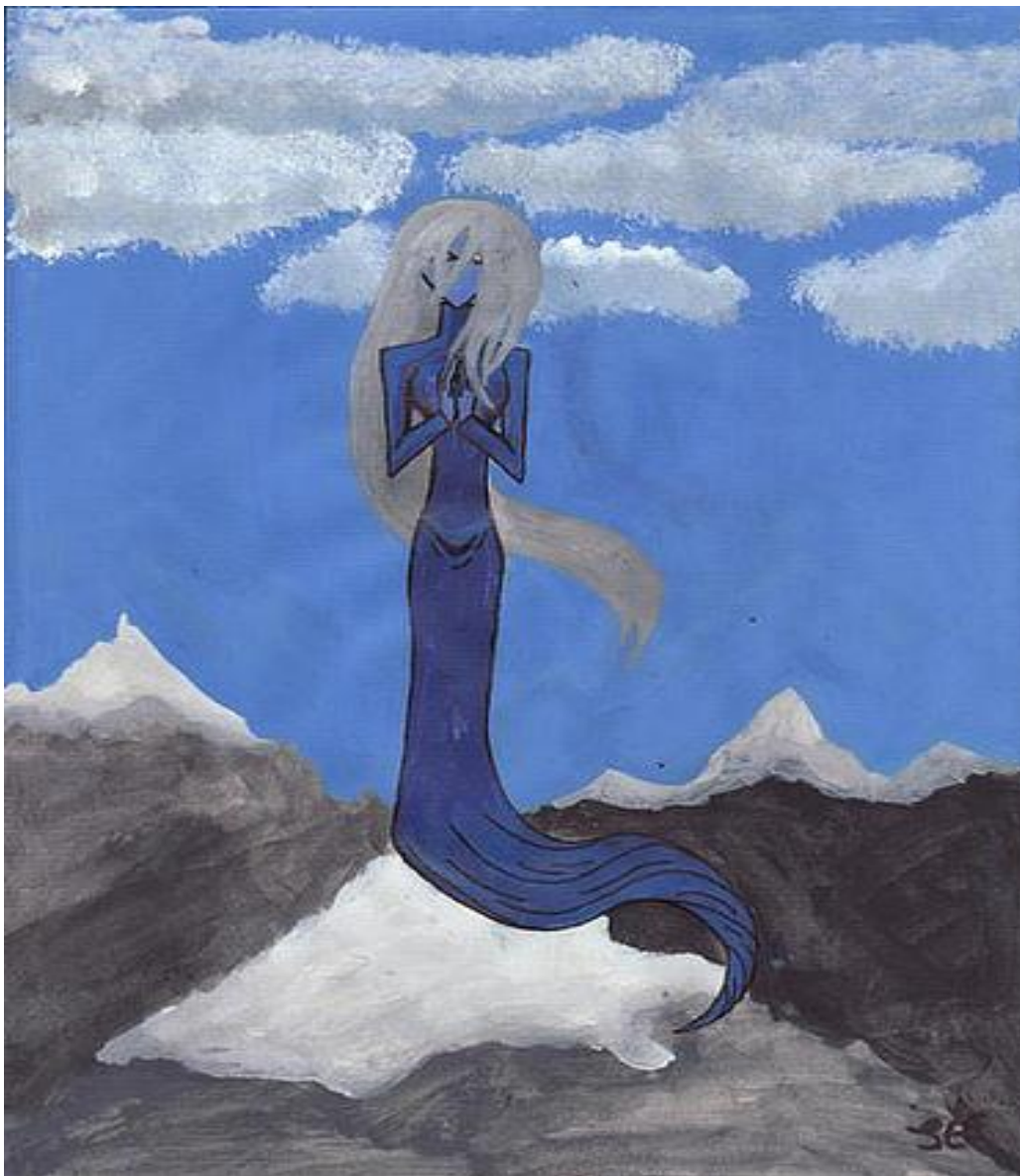


**”Amare a occhi chiusi
significa amare come
un cieco.**

**Amare a occhi aperti
forse
significa amare
come un folle:
accettare
a fondo perduto.**

**lo ti amo
come una folle”.**
(Marguerite Yourcenar).

La seduzione della nostra regina interna



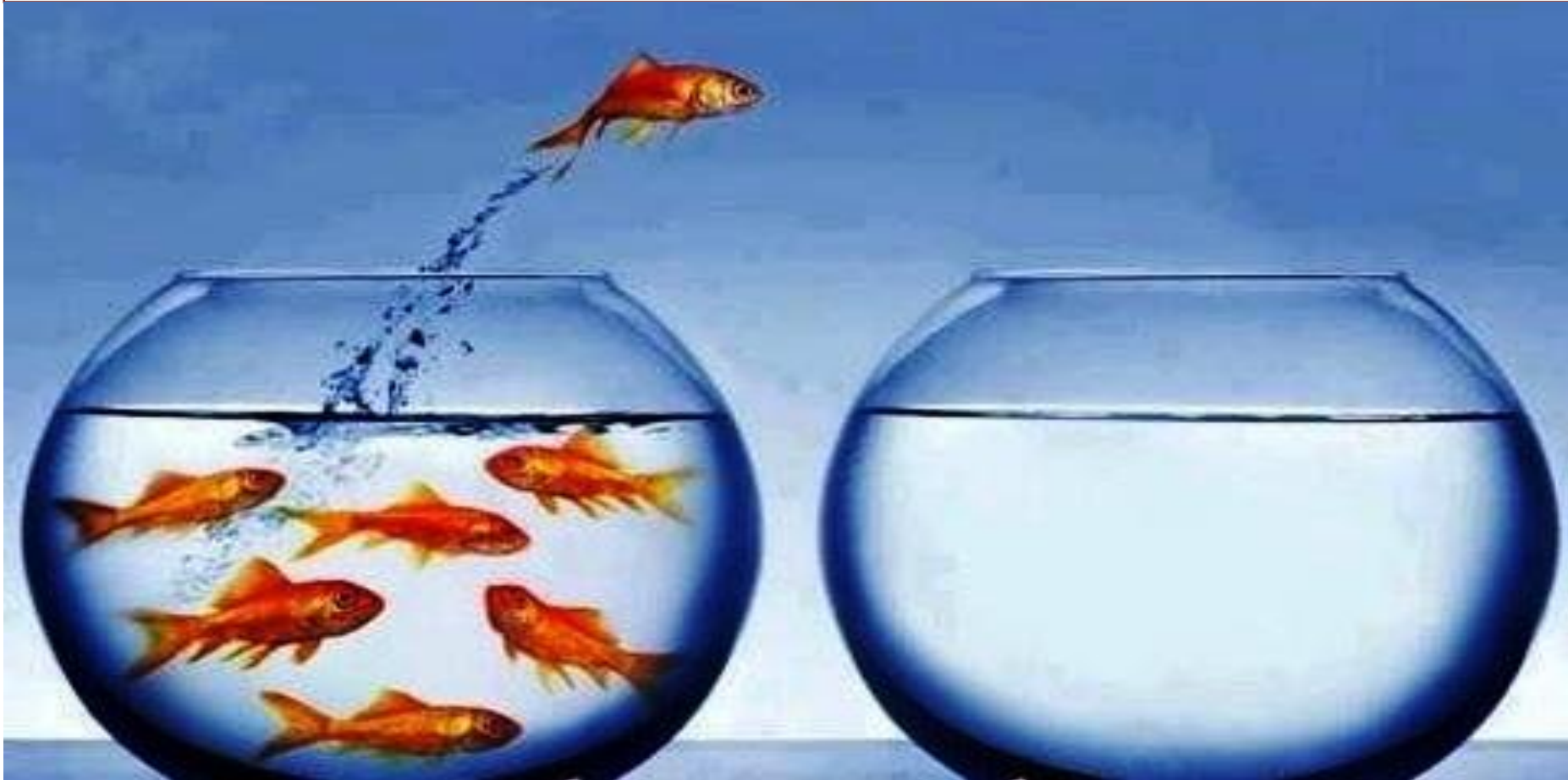
E' quella forza che ha disegnato il nostro viso e la nostra persona a partire da quando eravamo un mucchietto di cellule fecondate.

Lei sa veramente cosa è bene per noi.

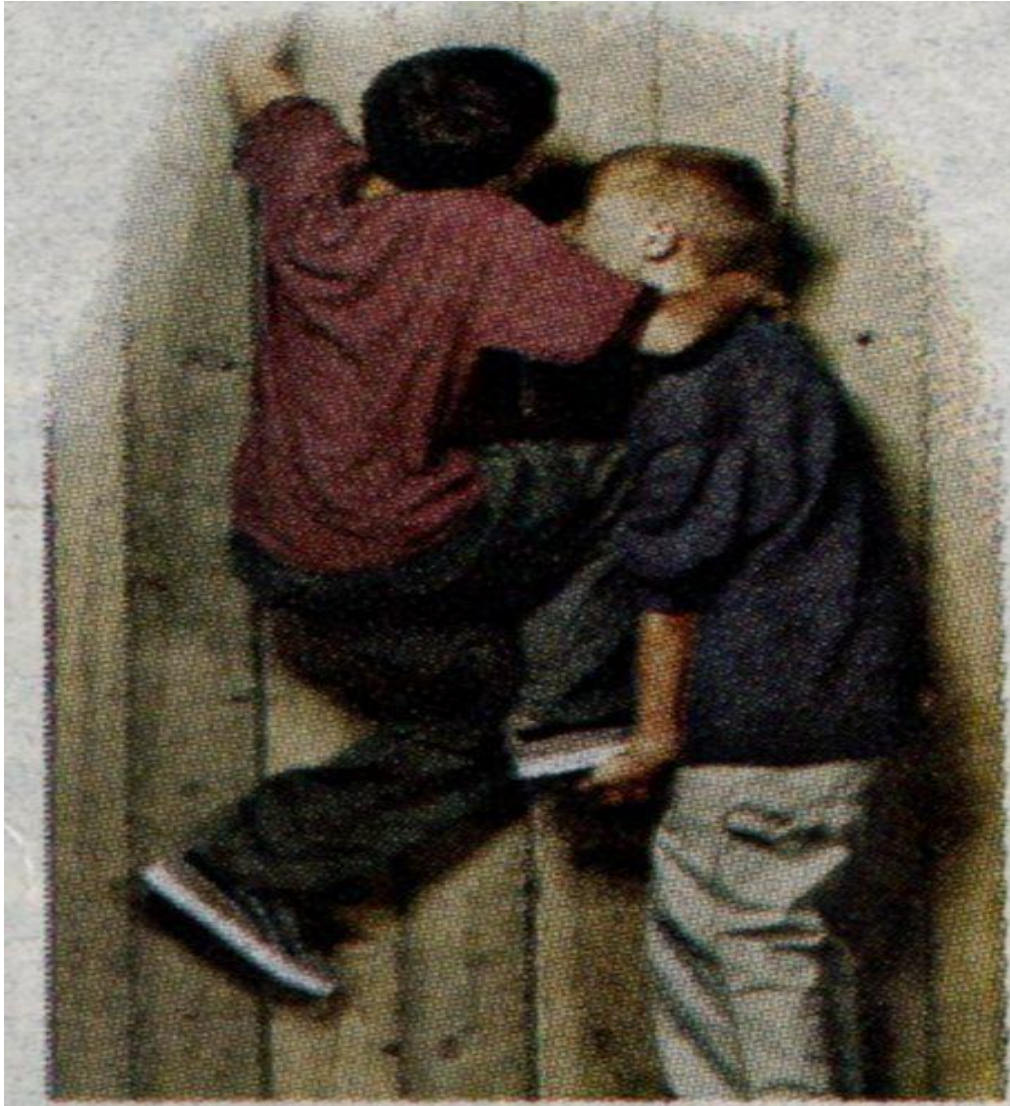
Purtroppo, non le permettiamo di esprimersi, sostituendola con i più scontati luoghi comuni.

Lascia andare quelle persone che condividono solo lamentele, problemi, storie disastrose, paura e giudizio sugli altri.

Se qualcuno cerca un cestino per buttare la sua immondizia, fa sì che non sia la tua mente.



Le aspettative



“Se tratti un uomo quale realmente è, egli rimarrà così com' è.

Ma se lo tratti come se già fosse quello che dovrebbe essere, egli lo diverrà.”

**Parliamo anche con noi stessi: quando pensiamo.
Ecco le parole che oscurano le potenzialità creative**



- **Parole di autorimprovero** (*Non dovevo far così. Sbaglio sempre.*)
- **Di commiserazione** (*Sempre sfortunato! Non me ne va bene una.*)
- **Di condanna** (*Sono proprio uno stupido. Sono un fallito.*)

Gli errori come un grido di aiuto



La tribù si riunisce per ricollegare chi ha sbagliato con la sua vera natura umana, dalla quale si è temporaneamente disconnesso.

«L'anello più debole è anche il più forte.
Spezza la catena»



Il tuo sogno



Se il tuo sogno è proprio il tuo sogno, quello per cui sei venuto al mondo, potrai nascondere finchè vuoi, tanto verrà sempre fuori.

E continuerà a mandarti segnali disperati, come la noia o la mancanza di entusiasmo, sperando tu possa ribellarti.

Il giusto mezzo



***A te, che elogi
il “giusto mezzo”
come sistema
di vita, io rispondo:
“Chi di noi vorrebbe
essere tiepido, né
caldo né freddo;
o vacillante fra la
vita e la morte;
o tremulo come
gelatina, né fluido,
né solido?”.***



**Se un uovo viene rotto da una forza esterna,
la vita finisce.**

**Se viene rotto da una forza interna, una vita inizia.
Le grandi cose iniziano sempre da dentro.**

Chi è felice non opprime gli altri



**Se vuoi capire l'animo di qualcuno,
osserva come tratta le persone di cui non ha bisogno .**

“Tu sei ciò che ama, non ciò che ama te”



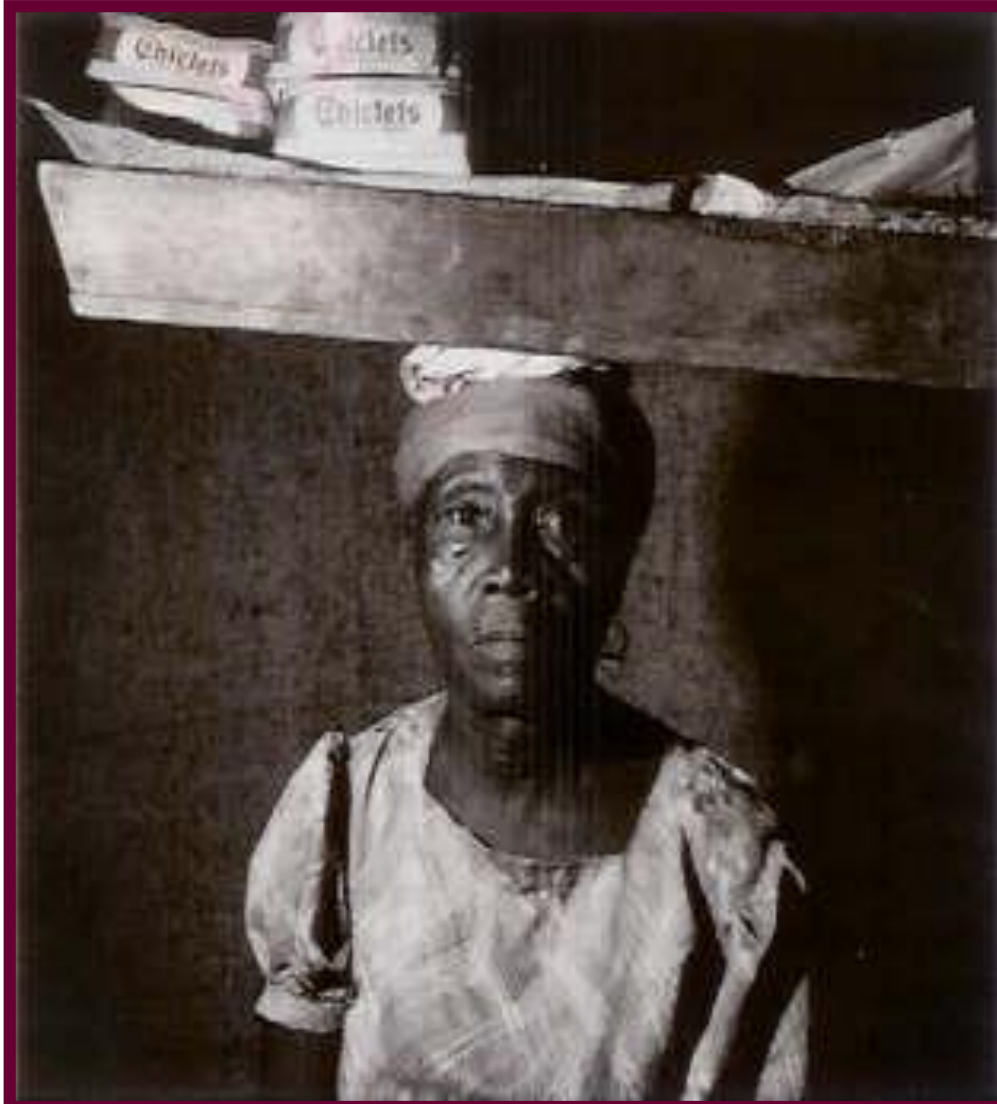
**La dignità alla tua vita la dà ciò che ami,
non ciò che ama te.
Non esiste amore sprecato,
nessun amore finirà nei rifiuti del tempo.**

Il pensiero augurale



“Poiché solo con le tue forze non puoi farcela, mettiti in condizioni di aiutare la fortuna a venirti incontro. Sorridile”.

Il nome del padre



**La madre dà la vita,
la sicurezza affettiva,
avvia al contatto
con il mondo,
rende l'individuo
in grado di slanciarsi
verso il paterno.
Cioè verso
l'entrata nel mondo,
la storia,
l'appartenenza
ad un ordine sociale,
la dinastia,
l'af-filiazione.**